



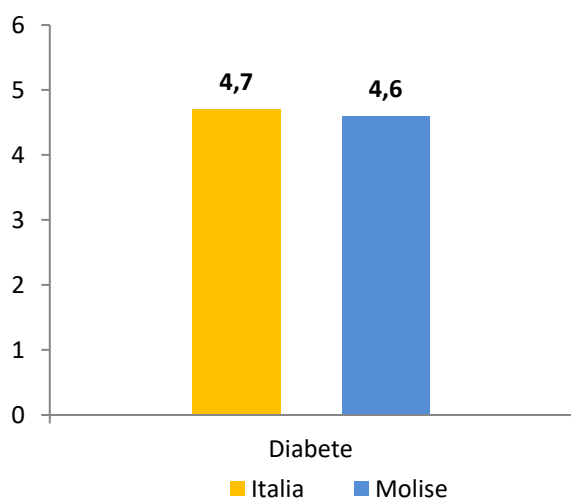
DIABETE

Il diabete mellito sta dilagando nel mondo. Una crescita inarrestabile ovunque: nei paesi sviluppati, in quelli emergenti e in quelli ancora in via di sviluppo. Gli individui affetti dalla malattia nel mondo sono ormai vicini ai 400 milioni e la stima è che raggiungano i 600 milioni entro il 2035 (1). Per questo la lotta al diabete è una delle tre emergenze sanitarie identificate dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO), insieme alla malaria e alla tubercolosi, unica delle tre ad essere malattia non trasmissibile. Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riferite al 2005, il diabete è responsabile del 2% della mortalità generale nel mondo (circa 1.125.000 decessi).

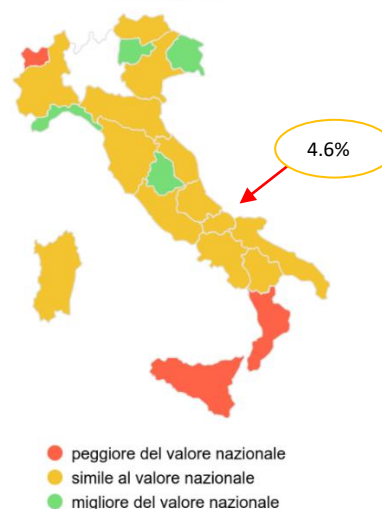


Nel 2016 sono oltre 3 milioni 200 mila in Italia le persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5,3% dell'intera popolazione (16,5% fra le persone di 65 anni e oltre). La diffusione del diabete è quasi raddoppiata in trent'anni (coinvolgeva il 2,9% della popolazione nel 1980). Anche rispetto al 2000 i diabetici sono 1 milione in più e ciò è dovuto sia all'invecchiamento della popolazione che ad altri fattori, tra cui l'anticipazione delle diagnosi (che porta in evidenza casi prima sconosciuti) e l'aumento della sopravvivenza dei malati di diabete. Nell'ultimo decennio, infatti, la mortalità per diabete si è ridotta di oltre il 20% in tutte le classi di età. Inoltre, confrontando le generazioni, nelle coorti di nascita più recente la quota di diabetici aumenta più precocemente che nelle generazioni precedenti, a conferma anche di una progressiva anticipazione dell'età in cui si diagnostica la malattia.

Diabete
Molise-Italia PASSI 2021-22



Diabete
per regione di residenza
Passi 2021-2022



Sorveglianza Passi

Nel biennio 2021-2022, poco meno del 5% della popolazione adulta di 18-69 anni ha riferito una diagnosi di diabete. La prevalenza di diabetici cresce con l'età (è il 2% tra le persone con meno di 50 anni e sfiora il 9% fra quelle di 50-69 anni), è più frequente fra gli uomini che fra le donne (5,1% vs 4,3%), nelle fasce di popolazione socio-economicamente più svantaggiate per istruzione o condizioni economiche (sfiora il 14% fra chi non ha alcun titolo di studio o al più la licenza elementare e raggiunge l'8% fra le persone con molte difficoltà economiche).

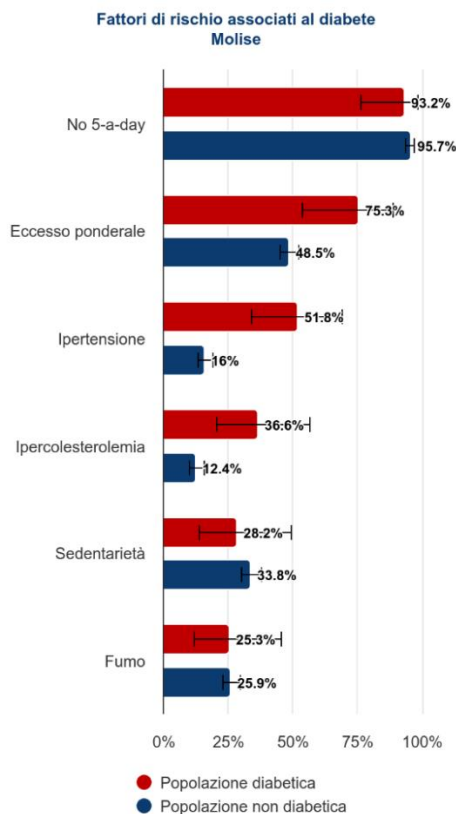
Il diabete è fortemente associato ad altri fattori di rischio cardiovascolari, quali l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, l'eccesso ponderale e la sedentarietà, problematiche che risultano molto più frequenti tra chi ha diagnosi di diabete:

- il 51% riferisce una diagnosi di ipertensione (vs 17% fra le persone senza diagnosi di diabete)
- il 42% riferisce una diagnosi di ipercolesterolemia (vs 17% fra chi non ha il diabete)



- il 69% riferisce di essere in eccesso ponderale (IMC ≥ 25 , vs 42% fra le persone senza diagnosi di diabete) e, di questi, solo il 44% sta seguendo una dieta per cercare di perdere peso
- il 48% delle persone con diabete è completamente sedentario (vs 35% nelle persone senza diagnosi di diabete)
- il 21% fuma (vs 24% fra le persone senza diagnosi di diabete).

Dal 2011 PASSI raccoglie le informazioni sul monitoraggio metabolico e la terapia di persone con diabete. Meno di un terzo dei pazienti diabetici riferisce di essere seguito esclusivamente dal centro diabetologico (30%), una quota simile solo dal proprio medico di medicina generale (29%), e un altro terzo da entrambi (35%). Pochi dichiarano di essere seguiti da altri specialisti (4%) e più di 2 su 100 riferiscono di non essere seguiti da nessuno.



Passi Molise 2021-22

Le persone che riferiscono di aver ricevuto diagnosi medica di diabete nel corso della vita rappresentano circa il 4.6% della popolazione molisana.

La malattia risulta più diffusa nei soggetti di:

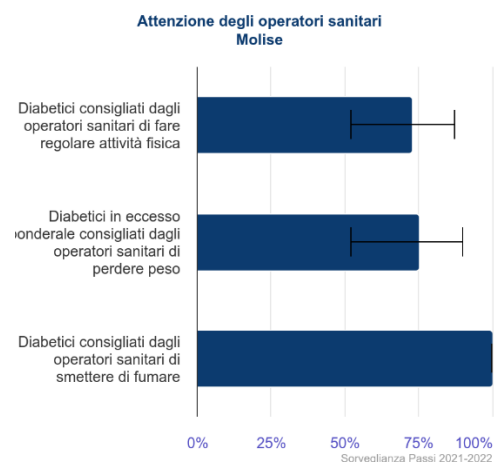
- sesso maschile (5.3% vs 4.0 delle donne)
- età avanzata (9,5% degli over 50)
- basso livello di istruzione (11.2%)
- con molte difficoltà economica (14.3%)

inoltre appare significativamente più frequente negli obesi (13.5% vs il 2.8% di chi è normopeso).

I fattori di rischio che risultano maggiormente associati al diabete sono l'eccesso ponderale, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia e la sedentarietà. Infatti, l'88% dei diabetici dichiara di essere in terapia con anti-ipertensivi ed il 30.8% con anti-ipercolesterolemici.

Il 75.6% dei diabetici in sovrappeso dichiara di aver ricevuto il consiglio di perdere peso da parte di operatori sanitari; nel 73% dei diabetici è stato raccomandato di svolgere attività fisica e al 100% dei diabetici è stato consigliato di smettere di fumare.

Tuttavia, solo il 30.7% segue una dieta, mentre solo il 9.7% pratica attività fisica moderata/intensa.



Solo il 20.9% dei pazienti diabetici riferisce di essere seguito esclusivamente dal centro diabetologico, il 31% dal proprio medico di medicina generale e il 48% da entrambi.